



**ROTARY INTERNATIONAL**  
DISTRETTO 2080



**IL GOVERNATORE 2005/2006**  
Giorgio Di Raimondo

**SERVIRE** al di sopra di  
ogni interesse personale

Roma, 1 dicembre 2005

Ai Presidenti Rotary Club del Distretto 2080  
e, p.c. Ai Sigg.  
Past Governor del Distretto 2080  
Governatore Eletto  
Governatore Nominato  
Assistenti del Governatore  
Coordinatori delle Commissioni Distrettuali  
Rappresentante Distrettuale Rotaract  
Segreteria Rotary International Zurigo  
*Loro Sedi*

Dicembre : Mese della famiglia

Miei cari Amici,

quando leggerete questa mia lettera, saremo ormai giunti a dicembre, il mese che, con le festività natalizie, ci farà dimenticare, anche se purtroppo solo temporaneamente, i gravi problemi che angustiano la nostra vita quotidiana.

Il Natale significa pace, solidarietà, tolleranza e amicizia ed è il giorno in cui le famiglie si riuniscono in una atmosfera di serenità e di buoni sentimenti.

Ecco, io vorrei che per noi rotariani, questa fosse l'atmosfera di tutti i giorni, tale da distinguerci dal mondo che ci circonda, nel momento in cui operando insieme, con ideali comuni e secondo gli scopi istituzionali, daremo un senso alla nostra appartenenza al Rotary.

Per ottenere tutto questo dovremo mettere da parte ogni posizione personale anche se soggettivamente ritenuta giusta, rispettando le opinioni degli altri e secondo i principi di una pacifica e democratica convivenza.

Ricordiamoci sempre che essere rotariani significa agire "al di sopra di ogni interesse personale" e perché questo possa avvenire è indispensabile "promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i soci".

Ne sono convinti tutti coloro che, per nulla o poco frequentando il loro club, non danno nessun apporto partecipativo e concreto o, peggio, coloro, fortunatamente pochi, che con i loro comportamenti di incomprensibile e intollerabile conflittualità, sono causa di gravi lacerazioni interne, che provocano ostacoli

e impedimenti allo svolgimento di programmi e attività destinate a favorire gli scopi del Rotary?

Se tutti faremo un onesto esame di coscienza, sono certo che il Rotary tornerà ad essere quella che è stata una mirabile intuizione del suo fondatore, Paul Harris.

Il Rotary deve essere una grande famiglia e dicembre è appunto il mese della Famiglia Rotariana, costituita non solo da 1 milione e 200 mila persone di 168 Paesi del mondo, ma anche dai membri delle loro famiglie.

Dobbiamo prestare una attenzione particolare ai nostri coniugi e ai nostri figli, coinvolgendoli e facendoli partecipare ai nostri progetti di servizio e alla loro realizzazione.

Comprenderanno così perché il socio di un Club dedica una parte del proprio tempo al Rotary, anche quando ciò può essere in conflitto con altre esigenze e potranno rendersi conto che non si tratta di scegliere tra il Rotary e la Famiglia.

Ricordiamoci inoltre che anche gli stessi famigliari devono essere considerati, qualora in possesso dei requisiti necessari, come potenziali soci, specie se conosceranno meglio la nostra organizzazione, contribuendo a ridurre quel divario tra sessi e generazioni che spesso ancora impedisce la crescita dei club.

Dovremo poi mantenere i contatti con il socio malato, con la famiglia in lutto, aiutare i soci che stanno vivendo difficoltà nella professione, occuparci dei soci che si stanno allontanando e dare assistenza e aiuto a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Ed ora prepariamoci a trascorrere “insieme” un felice Natale, con l’augurio più sincero che il nuovo anno riservi a voi e ai vostri cari tutto ciò che è nelle vostre speranze e nei vostri desideri e con l’auspicio che ognuno di noi, un domani, possa dire di **aver servito uniti in amicizia**.

Con fraterno affetto.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Harris".